MARS ATTACKS

Il film Mars attacks e' stata la risposta umoristica ad un'altra pellicola campione d'incassi nel 1997, Indipendence Day. La seconda, chiaro rifacimento de 'La guerra dei mondi' (i marziani che attaccano la Terra ma vengono sterminati da un virus), ripropone l'alieno come un terribile sterminatore che solo l'intelligenza, piu' che la tecnologia, puo' fermare. Nel film vi sono molti luoghi comuni (e anche qualche verita') care al folklore ufologico statunitense: basi segrete con cadaveri di alieni e dischi volanti, congiure governative, fondi neri dei servizi segreti usati per la ricerca UFO, il fatto che il presidente americano non ne sia al corrente ma lo sia per contro l'uomo della strada. Mars attacks rovescia questa logica cospirativa e mostra dei marziani ridicoli, supercattivi, che vengono sulla Terra per compiere esperimenti innestando teste di cani in corpi di uomini e che alla fine possono comunque essere sconfitti. Il film intende esorcizzare le paure verso gli alieni (e in senso piu' lato i diversi), dopo che negli Stati Uniti sono uscite diverse opere (come i telefilm di X-files e molti b-mobie, film di pessima qualita') sulle invasioni degli alieni. Il fatto che il regista di Mars Attacks, Tim Burton, abbia presentato dei marziani, la cui esistenza scientifica e' negata, e' voluto, in chiave umoristica.